

RIAPERTURA DELL'ATTIVITA' GENERALE DI DISTRIBUZIONE – CONSUMAZIONE DI GIOCO D'AZZARDO IN CONCESSIONE

BOZZA DI DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SULLA SALUTE E QUESITI PER L'ANALISI DEI PROFILI DI RISCHIO SANITARIO

Proposta a cura del Presidente Maurizio Fiasco

1. Le dipendenze da gambling durante il lock down

Dopo 100 giorni di severe restrizioni, si va riavviando la riapertura di tutta la vasta e pervasiva macchina del gioco d'azzardo (oltre 250 mila punti di distribuzione nelle 107 province).

Nel territorio del Lazio sono distribuiti oltre 10mila (a fine anno 2018 erano 10.142) sportelli di accesso, che cumulativamente significano oltre 50 mila canali di distribuzione delle modalità con installazione fisica e con vendita in locali.

Nelle cinque province le slot machine di vecchia generazione (cosiddette AWP) sono ubicate in 8600 pubblici esercizi; il Bingo viene praticato in 27 sale dedicate; le sale per le VLT (slot machine da terminale) risultano essere 615, mentre oltre 900 le sale adibite a scommesse.

Tutta questa macchina distributiva è rimasta inattiva nel periodo della quarantena. Ma ancor più è da rimarcare che negli oltre tre mesi (e tuttora) si è svolta in misura molto ridotta anche l'attività di presa in carico terapeutica sia da parte del servizio pubblico e sia dal privato sociale e sia ancora dai clinici in libera professione.

Del tutto sospese, inoltre, rimangono le iniziative di prevenzione dell'abuso di gioco d'azzardo.

In tale contesto generale, comunque da diverse strutture e da varie associazioni e osservatori (gruppi di terapia a Roma, Udine, Piacenza, Varese, Salerno, Province della Toscana e del Piemonte, Castelfranco Veneto, altre sedi¹) si segnala che con il blocco delle sale e dei punti di distribuzione, i pazienti con Disturbo da gioco d'azzardo (DGA), pur nella sofferenza per il *lock down*, hanno potuto contare su una relativa serenità. In sostanza, molti "giocatori problematici" hanno interrotta la pratica del *gambling* e spontaneamente hanno conosciuto una remissione del sintomo della dipendenza.

Va precisato energicamente che "remissione" non equivale a "guarigione", ma ne costituisce la premessa necessaria e di grande importanza. Sono in corso peraltro monitoraggi da parte del CNR di Pisa, dell'Università di Firenze e dello stesso Istituto Superiore di Sanità.

2. Prevedere l'impatto della ripresa del consumo di azzardo

Già in base ai primi elementi disponibili – e tenuto conto delle consolidate esperienze dei servizi delle dipendenze relativamente ad altre condotte di abuso – è facilmente prevedibile che un rilancio dell'offerta di gioco d'azzardo avrà effetti molto gravi sulla salute delle persone, sulle relazioni intrafamiliari e sulla società in generale

¹ Personale ricognizione effettuata dal presidente dell'Osservatorio con colloqui con dirigenti e operatori dei servizi per le dipendenze.

Si tratta dunque di misurare con attenzione il contraccolpo che potrà aversi, proprio dopo il prolungato periodo di sospensione delle pressioni per indurre al gambling esercitate ovviamente dalle aziende titolari dell'offerta commerciale.

Vi sono inoltre gravi problemi di prevenzione sanitaria della diffusione dell'infezione da Covid-19, proprio per le caratteristiche strutturali delle sedi del gioco d'azzardo, insieme a quanto accade nelle effettive condotte delle persone (molte) che azionano le slot machine o scommettono ripetutamente nelle sale dedicate alla raccolta.

Ogni esperto di sanità è spinto a mettere in guardia le autorità sulla comprovata refrattarietà ai segnali di rischio che connota la vita quotidiana di un "giocatore problematico" in presenza di una installazione del gambling.

Quanto si verifica in un locale con installazioni di giochi non può esser posto sullo stesso piano di quanto accade acquistando generi alimentari in un supermercato o in un negozio di generi vari.

Da non trascurare che le prime a recarsi ad azionare una VLT o una cosiddetta AWP (slot machine in un pubblico esercizio) saranno proprio le persone con problemi di dipendenza, tenuti in quiescenza nelle settimane della quarantena.

Sorge peraltro anche un quesito di rilievo giuridico circa le modalità del ricercare il margine di profitto dell'azzardo proprio a partire da quanto deriverebbe dal segmento di clientela problematica.

3. Due approfondimenti da condurre in parallelo

In definitiva, si tratta di coordinare due approfondimenti: quello relativo alla salute in materia di dipendenza da gioco d'azzardo e quello attinente al rischio sanitario (e dunque anche alle condotte di responsabilità dei singoli e delle organizzazioni per fronteggiare la possibile diffusione del covid-19).

Quel che accomuna i due approfondimenti – pur nelle diverse professionalità e strutture del SSN chiamate ad attivare distinte competenze – è la necessità di osservazione del particolare "funzionamento" della rete distributiva, del comportamento concreto dei consumatori e delle implicazioni dirette e indirette delle caratteristiche strutturali dell'offerta di gioco d'azzardo.

In tale convergenza di osservazione si possono individuare i criteri congruenti di valutazione degli effetti della riapertura, qualora avvenisse senza variazioni di modalità gestionali dei punti di accesso.

Per riassumere, una valutazione integrata deve riguardare:

- a) L'impatto di salute in materia di dipendenze patologiche;
- b) La specificità dei problemi di prevenzione sanitaria ambientale.

Con le cautele appena esposte vanno lette in modo attento le specifiche misure riportate nel DPCM di giovedì 11 giugno, perché richiedono di esser "calate" nel concreto della macchina distributiva dell'azzardo. Il DPCM peraltro prescrive l'obbligo per le Regioni di documentare *preventivamente* la "compatibilità" con il rischio nel territorio, e dunque a individuare "i protocolli o le linee guida" contro il contagio.

Dunque, si richiede che le Regioni “abbiano preventivamente accertato”. Sorge quindi l’obbligo di svolgimento delle istruttorie concrete e accurate per “accertare”. Esse vanno condotte con scrupolo e restando fermi:

- su quanto accade effettivamente nei punti di distribuzione
- a come sono progettati i locali
- ai meccanismi di funzionamento dei vari tipi di “giochi”.

Si deve insomma acquisire il progetto e la relativa documentazione di quell’interior design dei luoghi dell’azzardo in quanto è completamente finalizzato a far restare le persone attaccate alle postazioni, a tacitare la percezione del rischio, persino a calmare le sollecitazioni fisiologiche a interrompere le “girate”.

Risulta a questo proposito che nei gruppi di terapia alcuni ex giocatori hanno riferito di aver sofferto di infezioni alle vie urinarie per non aver sospeso di premere i pulsanti delle slot machine o le puntate alla roulette per recarsi al wc.

La tecnologia del gambling è totalizzante, ha indotto alla scelta di frequenze sonore dei jingle delle “macchinette” stimolanti, di aromi sparsi nelle sale, di tracciamento di percorsi appena superato il vestibolo con le doppie porte, del posizionamento delle luci, della somministrazione di alcolici e della possibilità di fumare per ore, seduti al terminale delle macchine.

La Conferenza delle Regioni, sul punto, non fornisce alcun elemento concreto e resta per la verità nella vaghezza. Così, di tutta questa raffinata progettazione, infatti, non si tiene alcun conto nelle Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative - 20/83/CR01/COV19, firmate dai presidenti il 9 di giugno, dunque due giorni prima del DPCM.

Anche nella Determinazione Direttoriale dei Monopoli del 13 giugno 2020 si ritrovano segnali che vanno sottoposti a discernimento critico ed eventualmente fatti seguire da correzioni su iniziativa delle amministrazioni regionali e locali.

Gli avvertimenti formulati e le sanzioni prospettata da ADM – dopo eventuali riscontri di violazione delle regole anti-contagio – risultano ancora più tenui di quanto imposto ai normali esercizi commerciali.

L’Osservatorio sul gioco d’azzardo della Regione Lazio ritiene necessario invitare l’Amministrazione e lo stesso Governo a non derogare a nessuna misura di sorveglianza “fisica” sulla salute delle persone, mentre si sollecita le ASL di procedere urgentemente alla valutazione d’impatto sull’andamento dei rischi per la ricaduta nello stato di dipendenza - Disturbo da Gioco d’Azzardo - per quanti abbiano avuto una remissione del sintomo nei tre mesi del lock down.

Le ragioni di tutela della salute, infatti, vanno affrontate nella istituzionale definizione come “uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non la semplice assenza dello stato di malattia o infermità” (OMS, 1948 e segg.).

Com’è ben noto agli operatori delle dipendenze patologiche, le ricadute in comportamenti d’abuso – supportati da una sostanza (alcol, stupefacenti, tabacco) o sine substantia (il gioco d’azzardo) – hanno gravissime conseguenze sulla persona. Comunque, comportano danni sociali aggiuntivi, per non parlare degli oneri notevoli alla rete dei servizi di welfare sul territorio.

Oltre alla popolazione con problemi di gioco d'azzardo, già diagnosticato o individuabile, si aggiunge una variabile che è intervenuta e che condiziona per lungo tempo la congiuntura sociale e psicologica degli italiani: l'impoverimento per taglio o addirittura perdita di reddito. Le famiglie in condizioni di benessere scendono su posizione di alert; quelle già in difficoltà passano dall'equilibrio di bilancio alla crisi, fino a esser ricomprese fra quelle inquadrare nei valori standard di "povertà relativa" (ISPL); quelle in condizioni di povertà relativa dovranno essere individuate non più con riferimento ai parametri convenzionali ISPL, ma molte di esse come le famiglie in povertà assoluta.

4. Raccomandazioni

In questo documento L'Osservatorio regionale indica il percorso di valutazione minimo inderogabile di prevenzione delle patologie di gioco d'azzardo nella fase post lock down e di sicurezza anti-Covid da adottare per le varie forme di distribuzione.

A seguito dell'approfondimento si potranno individuare gli effetti della riapertura eventualmente selezionare le variazioni di modalità gestionali secondo i diversi tipi di punti di distribuzione del gioco d'azzardo.

- a) Misurando l'impatto di salute in materia di dipendenze patologiche specificando la prevenzione del rischio di ricaduta nella dipendenza dopo la remissione del sintomo
- b) selezionando le specifiche di precauzione sanitaria anti-contagio e di assicurazione della popolazione in generale

Ne potrà derivare una valutazione integrata che può essere realizzata mediante la cooperazione dei servizi di medicina delle dipendenze con i dipartimenti di igiene ambientale e di prevenzione epidemiologica .

Le variabili da considerare si possono così riassumere :

- a) struttura, volumetrie, caratteristiche degli ambienti e delle apparecchiature delle installazioni di gioco d'azzardo;
- b) morfologia delle sale dedicate agli apparecchi automatici;
- c) modalità di impiego di apparecchi automatici in pubblici esercizi dove avviene somministrazione di bevande e alimenti;
- d) impiego di apparecchi automatici in tabaccheria con annessa piattaforma telematica per servizi vari (giochi a totalizzatore, "corner di scommesse", servizi bancari in rete ad alta frequentazione)
- e) "scommesse virtuali" con attesa di risultato frequenziale da comunicare attraverso un display acceso in pubblico esercizio
- f) attese di risultato da puntate frequenziali del lotto ("10 e lotto")
- g) distribuzione dei tagliandi di lotterie istantanee e riacquisto di altri tagliandi dopo asportazione della vernice: permanenza da inibire nei locali stessi
- h) predisposizione di sistemi di ispezione di vigilanza sanitaria specifica per i punti di distribuzione delle varie modalità di gioco d'azzardo.

Il documento dell'Osservatorio della Regione Lazio sul gioco d'azzardo viene trasmesso alla Giunta regionale del Lazio, alle Asl della Regione e agli uffici dell'Agenzia Dogane e Monopoli nelle cinque province del Lazio

Il documento dell'osservatorio è altresì inviato al Comitato Tecnico Scientifico presso il Governo per l'emergenza Covid 19, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, al Ministero della Salute.

SCHEDA 1. SEQUENZA DELLE MISURE DI FRONTEGGIAMENTO DEL CONTAGIO

1. Decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 25 febbraio 2020

- Per regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Veneto, Piemonte e Liguria

2. Decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 1° marzo 2020

- Misure applicabili negli undici comuni della “zona rossa” (Bertonico; Casalpusterlengo; Castelgerundo; Castiglione d'Adda; Codogno; Fombio; Maleo; San Fiorano; Somaglia; Terranova dei Passerini; Vo')
- Misure applicabili nelle regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, e nelle province di Pesaro-Urbino e di Savona
- Misure applicabili nelle province di Bergamo, Lodi, Piacenza e Cremona
- Misure applicabili nella regione Lombardia e nella provincia di Piacenza
- Misure applicabili sull'intero territorio nazionale

3. Decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 4 marzo 2020:

- sull'intero territorio nazionale

4. Decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 8 marzo 2020

- per Lombardia e a 14 province del Centro-Nord per un totale di 16 milioni di persone

5. Decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 11 marzo 2020:

- esteso a tutto il territorio nazionale quanto già previsto col DPCM 8 marzo in vigore fino al 3 aprile 2020:
- sospese le comuni attività commerciali al dettaglio, le attività didattiche, i servizi di ristorazione
- vietati gli assembramenti di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico.

6. Decreto del presidente del Consiglio dei ministri (“Fase 2”) del 26 aprile 2020 in vigore dal 4 maggio 2020,

- Rimandata all'anno scolastico 2020-2021 la ripresa delle attività didattiche in presenza
- Possibili dal 4 maggio gli esami universitari in sede
- Consentita la prova finale degli esami di maturità in presenza
- Svolgimento da remoto degli esami di Scuola Secondaria di Primo Grado.
- Riapertura di palestre e riavvio di alcune attività sportive (tranne in Lombardia) dal 25 maggio
- Libera circolazione fra regioni dal 1° giugno
- Ripresa di eventi sportivi a porte chiuse dal 12 giugno

7. Decreto del presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno in vigore dal 15 giugno al 14 luglio

- Accesso di minori a luoghi al chiuso e all'aperto destinati ad attività ludiche con la presenza di operatori;
- Riaperte le attività di sale giochi, sale scommesse e sale bingo;
- Svolgimento di spettacoli aperti al pubblico presso teatri, cinema e sale da concerto, con un massimo di duecento spettatori al chiuso e di mille all'aperto, con posti preassegnati e distanziati di almeno un metro;
- Riaperti gli stabilimenti balneari, i centri benessere e termali, i centri culturali e sociali;
- Svolgimento delle manifestazioni consentito solo in "forma statica".
- Distanziamento interpersonale di un metro per il trasporto aereo (derogabile «nel caso in cui l'aria a bordo sia rinnovata ogni tre minuti, i flussi siano verticali e siano adottati i filtri EPE»)
- Sospensione protratta delle attività didattiche in presenza e per le Università possibile riapertura di biblioteche e di svolgimento di esami, tirocini, attività seminari, di ricerca, di laboratorio sperimentale e didattico, di esercitazioni.
- Possibilità per le scuole invece di mettere a disposizione le strutture per attività ludiche, ricreative e educative, non scolastiche o formali, con l'ausilio di personale qualificato

Il DPCM 11 giugno 2020 rimette alle Regioni la potestà:

- di scegliere diverse datazioni
- di modificare i provvedimenti (tanto riducendo quanto ampliando restrizioni)
- su accesso dei minori a luoghi e ad aree ludiche;
- su attività di sale giochi, sale scommesse e sale bingo; su spettacoli al chiuso e all'aperto;
- su funzionamento di stabilimenti balneari e termali, centri culturali e sociali;
- sul trasporto aereo;
- su attività didattiche in presenza e luoghi fisici dove si svolgono seminari, laboratori, ricerche, esercitazioni, lettura in biblioteche ecc.

Ogni decisione si deve fondare sull'accertamento dell'andamento epidemiologico dei propri territori provinciali di competenza.

Dall'insieme delle misure via via emanate risalta la ratio generale delle scelte da adottare dalle amministrazioni che concorrono alla regolazione delle attività civili ordinarie: la valutazione nel concreto dei comportamenti sociali che prevedibilmente possono suscitarsi, per quindi disciplinarli in modo adeguato e proporzionato.

PROSPETTO 1. ESAME DELLE MISURE

<p>CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME Nuovo coronavirus SARS-CoV-2 Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative - 20/83/CR01/COV19</p>	
<p align="center">TESTO DELLA CONFERENZA</p>	<p align="center">OSSERVAZIONI E INDICAZIONI DI RISCHI E PERICOLI</p>
<p>SALE SLOT, SALE GIOCHI, SALE BINGO E SALE SCOMMESSE (p. 47)</p> <p>“Le presenti indicazioni si applicano a sale slot, sale giochi, sale bingo e sale scommesse; per quanto riguarda attività complementari (e. ristorazione) si fa riferimento ai protocolli specifici.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione, comprensibile anche per i clienti di altra nazionalità, sia mediante l’ausilio di apposita segnaletica e cartellonistica e/o sistemi audio-video, sia ricorrendo a eventuale personale addetto, incaricato di monitorare e promuovere il rispetto delle misure di prevenzione facendo anche riferimento al senso di responsabilità del visitatore stesso. ▪ Potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l’accesso in caso di temperatura > 37,5 °C. ▪ Riorganizzare gli spazi e la dislocazione delle apparecchiature (giochi, terminali ed apparecchi VLT/AWP, tavoli del bingo, ecc.) per garantire l’accesso in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti, ad eccezione delle persone che, in base alle disposizioni vigenti, non siano soggette al distanziamento interpersonale; detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale. 	<p>Le sale slot-VLT sono state progettate con sistemi di luce, con percorsi obbligati, con ergonomia delle postazioni che contraddicono “per statuto” i criteri di prevenzione di focolai di contagio. Si segnalano:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) le luci basse, salvo quelle dei display delle VLT e delle AWP qual fattore che rende non sorvegliabile il rispetto dell’indossare i dispositivi di protezione; b) l’assenza di circolazione naturale dell’aria e dell’ingresso alla luce solare; c) l’eccitazione della persona giocatrice con respirazione affannata, sudorazione, refrattarietà a frenare il droplet, concitazione nell’alternarsi dei ritmi di gratificazione e frustrazione. <p>È ben noto ai clinici che il condizionamento nel gioco riesce ad anestetizzare persino l’urgenza di bisogni fisiologici (urinare, bere acqua) tanto che si segnalano casi non infrequenti di infezioni.</p>

<p>In caso di presenza di minori che necessitano di accompagnamento consentire l'accesso a un solo accompagnatore per bambino. Se possibile organizzare percorsi separati per l'entrata e per l'uscita.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il gestore è tenuto, in ragione delle aree a disposizione, a calcolare e a gestire le entrate dei clienti in tutte le aree (comprese le aree distributori di bevande e/o snack, aree fumatori, ecc.) per evitare assembramenti, come indicato al punto precedente. ▪ Laddove possibile, privilegiare l'utilizzo degli spazi esterni (giardini, terrazze, plateatici), sempre nel rispetto del distanziamento di almeno 1 metro. 	<p>In generale il gioco d'azzardo che si pratica nelle sale, nei bingo e nei punti scommesse è strutturato sull'alta frequenza delle puntate, che forzatamente vanno indotte a venir reiterate per più tempo possibile. Per esempio, il punto di pareggio tra costi e ricavi di una sala Bingo richiede a) che ogni "tornata" non duri più di 6 minuti, tra vendita delle cartelle, estrazione dei numeri e consegna dei premi; b) che i partecipanti alla simil-tombola siano almeno 120.</p> <p>La velocità e l'affollamento sono due condizioni fondamentali.</p> <p>Anche nella sala scommesse si rinnova analogo tentativo, per esempio nel betting che riguarda i match di tennis, allorquando si punta denaro decine e decine di volte nel corso della partita. Nelle sale VLT numerosi giocatori puntano contemporaneamente su più apparecchi in funzione.</p> <p>Grottesca la citazione di "minori che necessitano di accompagnamento", poiché l'ingresso è totalmente vietato.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indifferibile inoltre obbligare all'inserimento della tessera sanitaria per l'accertamento della maggiore età <p>Fumo e alcol.</p> <p>Nelle sale VLT – Bingo e Scommesse gli estrattori di aria consentono di giocare fumando contemporaneamente, anche senza interruzione. Inoltre, vengono somministrate bevande alcoliche.</p> <p>Nell'anno 2014, la Commissione Affari Sociali della Camera aveva richiesto che venisse vietato. A tale richiesta i Monopoli replicarono, con lettera del dirigente all'epoca, Italo Volpe, così: <i>"La pratica del gioco, da sempre, per taluno,</i></p>
--	---

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il personale di servizio deve utilizzare la mascherina e deve procedere ad una frequente igienizzazione delle mani. ▪ La postazione dedicata alla cassa può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi); in alternativa il personale deve indossare la mascherina e avere a disposizione gel igienizzante per le mani. In ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche. ▪ Dotare il locale di dispenser con soluzioni igienizzanti per l'igiene delle mani dei clienti in punti ben visibili all'entrata, prevedendo l'obbligo di frizionarsi le mani già in entrata. Altresì prevedere la collocazione di dispenser in vari punti del locale in modo da favorire da parte dei frequentatori l'igiene delle mani. ▪ I clienti dovranno indossare la mascherina negli ambienti al chiuso e all'esterno <i>tutte le volte che non è possibile rispettare</i> la distanza interpersonale di 1 metro. <ul style="list-style-type: none"> ▪ Dopo l'utilizzo da parte di ogni singolo soggetto, è necessario assicurare pulizia e disinfezione delle superfici dei giochi a contatto con le mani (pulsantiere, maniglie, ecc). 	<p><i>convive con il soddisfacimento di altri desideri, quali il fumo e l'assunzione di bevande non analcoliche. (...)</i> <i>“può stimarsi (anche se non aritmeticamente) un ulteriore peggioramento delle possibilità di rarefazione di presenza. di giocatori nei luoghi dove oggi, senza detti condizionamenti, è possibile praticare giochi leciti. Ma si consideri anche che già oggi i gestori di sale da gioco o di luoghi in cui è possibile praticare il gioco bevendo e fumando hanno sostenuti costi di investimento per attrezzare appropriatamente i loro esercizi”.</i> Il fumo è l'alcol devono essere interdetti ancor più oggi per esigenze inderogabili di prevenzione sanitaria del contagio!</p> <p><i>Perché i clienti sono esonerati dall'obbligo di rispettare la distanza di sicurezza sempre? Un'assurdità, se si rammenta l'accresciuta emissione fisiologica di goccioline di saliva e altri fluidi proprio a casa della compulsività da alta frequenza di “giocate”</i></p> <p><i>Sulla superficie del display si depositano e ad alta concentrazione i droplet: come si provvede alla igienizzazione? E se sì, ogni quanto tempo? Solo a fine sessione di gioco, ovvero quando lo spazio di limitato distanziamento (1 metro) sarà</i></p>
---	---

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Le apparecchiature che non possono essere pulite e disinfettate non devono essere usate. Non possono altresì essere usati i giochi a uso collettivo in cui non sia possibile il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro. ▪ Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria. 	<p>stato già saturo di particelle infettanti?</p> <p>Considerata l'alta concentrazione di fumo da combustione di tabacco, va totalmente escluso il ricircolo dell'aria. Non solo quando fosse "tecnicamente possibile". Forse dove gli impianti non valgano a immettere aria nuovo, si può legittimare la circolazione di quella riciclata, anche se può fungere da carrier per la diffusione delle microparticelle del virus?</p>
---	---

PROSPETTO 2. IL PROBLEMA SPECIFICO DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SANITARIA NELLA RETE DISTRIBUTIVA DEL GIOCO D'AZZARDO

Per esaminare nel concreto l'impatto di salute e sicurezza si prendono le mosse dalla effettiva articolazione delle tipologie di gioco con o senza denaro e delle modalità della commercializzazione.

TIPO DI GIOCO D'AZZARDO	MODALITA' DI CONSUMAZIONE PREVALENTE	ASPETTI CRITICI
AWP (slot machine in pubblici esercizi)	All'interno di locali aperti al pubblico o esercizi commerciali	Permanenza prolungata; alta frequenza di gioco; crescente emotività del giocatore
Betting Exchange	Da remoto	-
Big	In punti di raccolta o da remoto	Minimi: consegna della schedina nel punto vendita e pagamento
Bingo	In locali dedicati	Prolungamento delle giocate; permanenza a tempo indeterminato; consumazione di alcolici, cibo e possibilità di fumare in spazi riservati
Comma 7 (apparecchi senza denaro)	In pubblici esercizi e altri locali	Prolungamento delle giocate; permanenza a tempo indeterminato

Concorsi Pronostici Sportivi	In punti di raccolta o da remoto	Minimi: consegna della schedina nel punto vendita e pagamento
Eurojackpot		Minimi: consegna della schedina nel punto vendita e pagamento
Giochi di Abilità	Da remoto	-
Ippica Nazionale	In locali dedicati	Permanenza a tempo indeterminato
Lotterie Istantanee	In pubblici esercizi	
Lotterie Istantanee Telematiche	Da remoto	-
Lotterie Telematiche Tradizionali	Da remoto	-
Lotterie Tradizionali	In pubblici esercizi	-
Lotto e 10 e lotto	In pubblici esercizi	Permanenza a tempo indeterminato in attesa del risultato da display in funzione; frequenti ripetizioni delle giocate.
PlaySix	Da remoto	-
Scommesse Ippiche In Agenzia	In locali dedicati	Permanenza a tempo indeterminato in attesa del risultato da display in funzione; frequenti ripetizioni delle giocate.
Scommesse Sportive a Quota Fissa	In locali dedicati	Permanenza a tempo indeterminato in attesa del risultato da display in funzione; frequenti ripetizioni delle giocate.
Scommesse Virtuali	In pubblici esercizi	Permanenza a tempo indeterminato in attesa del risultato da display in funzione; frequenti ripetizioni delle giocate.
Superenalotto	In pubblici esercizi	Minimi: consegna della schedina nel punto vendita e pagamento
VLT	In locali dedicati	Prolungamento delle giocate; permanenza a tempo indeterminato; consumazione di alcolici, cibo e possibilità di fumare in spazi riservati
Winforlife	In pubblici esercizi	Minimi: consegna della schedina nel punto vendita e pagamento